

Parma '05 - 29 Luglio

Inviato da Administrator

lunedì 17 settembre 2007

Ultimo aggiornamento martedì 18 settembre 2007

Allora … la giornata del 29 comincia bene, alla Stazione Termini stanno difatti girando una specie di spot e c’è Stefania Rocca che fa finta di parlare al cellulare mentre una telecamera la insegue, per un po’ seguo le riprese poi mi avvio al treno, capito in uno scompartimento dove un signore fissa imperterrito la prima pagina di un libro che ha sulle ginocchia, ad Arezzo passerà alla seconda, una famigliola inglese, con madre italiana non cesserà di agitarsi fino a Modena. Arrivo a Parma con quasi un’ora di ritardo sull’orario previsto, un po’ provato ne approfitto per sedermi una mezzora ai bordi della vasca d’acqua che si trova nella Piazza davanti alla Stazione, infine mi decido a prendere il bus numero 10 in direzione Vicopò. Me ne sto seduto tranquillamente sull’autobus, unico passeggero, quando un enorme SUV affianca il mezzo ed il guidatore suonando il clacson mi addita, è Conrad che ha scoperto che quella corsa, l’ultima, non arriva a Vicopò ed è venuto a cercarmi inseguendo il bus, scendo alla prima fermata utile e salgo sulla macchina di Corrado che mi porta nel suo studio laboratorio dove attenderemo l’arrivo degli altri. Il primo ad arrivare è Luca, tabacchino parmense, con lui Corrado prepara la brace, poi alla spicciolata arrivano Cavalex, Baldinik, Pierrecostals, nessuna notizia di Coco, dato per partecipante ma irrintracciabile, i pochi ma buoni si gettano sulla lonza alla brace, gli spiedini, le costicine, i vini e le birre artigianali recuperate da Pierre, i pomodori ripieni, a metà serata si aggrega per qualche tempo un vicino cinese amico di Conrad dal nome impronunciabile, dopo la mezzanotte appare Kripsio con chitarra, e Corrado distribuisce i gelati al limone, ci si lancia un classico repertorio di canzoni, alle due arriva l’anguria che viene tosto giustiziata, e si riprende a cantare. Sono le tre quando Corrado, dopo un giro di caffè, mette all’asta una delle sue pipe con sistema Hoof, una splendida pipa in ulivo, viene deputato a pescare dal sacchetto dei bigliettini il nome del vincitore Pierrecostals che pesca il nome di Pierrecostals, il quale avendo vinto e testato la pipa dovrà poi riferire. Sono le cinque quando la compagnia si scioglie, riposo un’oretta nell’appartamento gentilmente messo a disposizione da Corrado che alle sei ed un quarto viene a prendermi per portarmi in Stazione, l’ETR500 per Roma è strapieno di gente che va in vacanza, vedo scorrere le stazioni una dopo l’altra in una sorta di ipnosi, mi scuoto solamente dopo Orvieto quando i miei occhi cadono per caso sulla strada che costeggia la ferrovia e che ogni settimana percorro in macchina per andare nella mia casa viterbese, da lì a Roma mezzora e siamo arrivati, impreco come al solito quando l’Eurostar passa accanto alla Salaria, a 500 metri da casa mia ed io so che per tornare lì dalla Stazione Termini dovrò farmi un’ora di autobus. L’arrivo è in orario, un autobus, un pasto leggero, si è fatto mezzogiorno, troppo tardi per far colazione, troppo presto per pranzare, mi butto sul letto con l’intenzione di farmi un paio di ore di sonno per recuperare parte delle trenta ore di veglia ma, evidentemente la mancanza di abitudine ad una serata “dal tramonto all’alba” e forse anche l’età incalzante, mi sveglio che il Sole è già calato, ho dormito 10 ore di fila ! Annovero questa tra le tante mattane della mia vita, cose che ti fanno sentire vivo, ringrazio tutti i partecipanti alla serata ed in particolare Corrado che si è sbattuto per organizzarla, che mi ha messo a disposizione la sua casa e mi ha recuperato per le strade di Parma e riportato in Stazione per tempo, e soprattutto per le ottime libagioni. Vedere le sue pipe dal vivo è un’esperienza mistica. Anche questa è fatta ! A quando la prossima ...